Siècle classique et cinéma contemporain, édité par R. Böhm, A. Grewe et M. Zimmermann,

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6278>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6278

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2010

Paginazione: 550

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «*Siècle classique et cinéma contemporain*, édité par R. Böhm, A. Grewe et M. Zimmermann», *Studi Francesi* [Online], 162 (LIV | III) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6278> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6278>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Siècle classique et cinéma contemporain, édité par R. Böhm, A. Grewe et M. Zimmermann,

Monica Pavesio

NOTIZIA

Siècle classique et cinéma contemporain, édité par R. BÖHM, A. GREWE et M. ZIMMERMANN, Tübingen, Gunter Narr Verlag, 2009 (Biblio 17, 179), pp. 189.

- 1 Dopo il *Molière* di Léonce Perret del 1909, il cinema europeo ha portato in scena un gran numero di film sul XVII secolo francese. Negli ultimi anni soprattutto, vi è stata una stupefacente produzione di film in costume ambientati nell'epoca del Re Sole: *Tous les matins du monde* di Alain Corneau del 1991, *Louis enfant-roi* di Roger Planchon nel 1993; *L'Allée du roi* di Nina Companeez del 1996; nel 2000 ben tre produzioni: *Le Roi danse* di Gérard Corbiau, *Vatel* di Roland Joffé e *Saint-Cyr* di Patricia Mazuy; nel 2007 *Molière* di Laurent Tirard e *Les amours d'Astrée et de Céladon* di Eric Rohmer, che riprende un episodio dell'*Astrée*; nel 2008 *La Belle Personne* di Christophe Honoré, adattamento cinematografico della *Princesse de Clèves*.
- 2 I dodici contributi presenti nel volume analizzano, dunque, i film antichi e recenti ambientati nel XVII secolo francese, realizzati da registi francesi, italiani, portoghesi, polacchi, inglesi. Essi sono raggruppati in tre sezioni: la prima serie di articoli è consacrata alle molteplici rappresentazioni del potere nell'architettura, nelle feste o nel cerimoniale di corte. Si segnalano i lavori di E. BURY, *Le signe versaillais à l'épreuve du film: simple décor ou matrice pour l'imaginaire?*; di G. STEDMAN e M. ZIMMERMANN «*Un paradigme parfait du monde actuel?*». *Le film "Vatel" (2000) de Roland Joffé*; di P. RAMBOURG, *Du "Vatel" de Roland Joffé à la gastronomie du Grand siècle*. La seconda sezione analizza il fenomeno dell'intermedialità attraverso la vita di Molière e gli adattamenti cinematografici delle opere letterarie secentesche. Si segnalano il contributo di R. BÖHM

Entre théâtre et film: “Molière” (1978) d’Ariane Mnouchkine; quello di L. SCHERER “Dom Juan” au cinéma: l’adaptation de Jacques Weber (1998); ed i due sulla Princesse de Clèves: Interprétations cinématographiques de la “Princesse de Clèves”: du «cadavre exquis» à l’héroïne d’une nouvelle éthique di M. BRINK e La sémiotique du moi caché dans les transpositions filmiques de “La Princesse de Clèves” di P. OSTER. Un’ultima sezione dedicata al genere della biografia cinematografica o film bibliografico o film storico, analizza come il cinema contemporaneo rilegge oggi il XVII secolo francese.